



- Mattoni, Programmazione strutturata, Sviluppo incrementale, Array
- Intro metodi/sottoprogrammi
  - Definizione (intestazione e corpo) e uso
  - Parametri formali e attuali, associazione
  - Passaggio parametri per valore
  - Funzioni e procedure
  - Utilità dei metodi
  - Durata
  - Visibilità
  - Gestione dei metodi nella JVM
  - Metodi sovraccarichi
  - Funzioni matematiche predefinite

Stefano Mizzaro - Metodi III



- Parametri di tipo array
- Parametri del main
- Esempi
- Ricorsione
  - Definizioni
  - Esempi

Stefano Mizzaro - Metodi III



## Parametri di tipo array

- Sintassi simile ai tipi predefiniti
  - anche per il tipo dei valori restituiti
- Differenze
  - Se si modifica un array in un metodo, non viene modificato solo il parametro formale ma anche il parametro attuale!
  - Passaggio "per riferimento" (in realtà è per valore e viene passato per valore il riferimento)

Stefano Mizzaro - Metodi III

```
class ParametriArray1 {
  static void m(int[] a) {
    for (int i = 0; i < a.length; i++)
        a[i] = 0;
  }
  public static void main (String[] args) {
    int[] vettore = { 1, 2, 3 };
    for (int i = 0; i < vettore.length; i++)
        System.out.println(vettore[i]);
    m(vettore);
    for (int i = 0; i < vettore.length; i++)
        System.out.println(vettore[i]);
  }
}

Stefano Mizzaro · Metodi III</pre>
1, 2, 3, 0, 0, 0
```

```
Perché

Passaggio per (valore del) riferimento

Le variabili e i parametri di tipo primitivo stanno sulla pila dei record di attivazione

Gli array no, stanno sullo heap

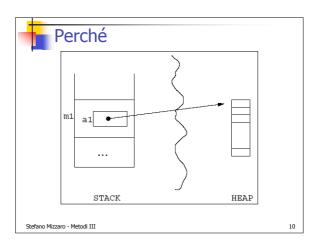
Zona di memoria separata dalla pila e gestita in modo più "disordinato"

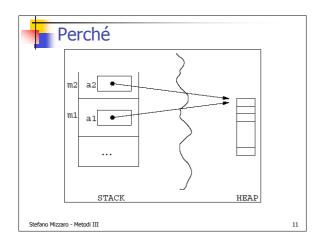
Sullo stack ci stanno

I valori delle variabili di tipo primitivo

I riferimenti agli array

Riferimento ~ indirizzo in memoria
```





```
class ParametriArray1 {
    static void m(int[] a, int b) {
        for (int i = 0; i < a.length; i++)
            a[i] = 0;
        b = 0;
    }
    public static void main (String[] args) {
        int[] vettore = { 1, 2, 3 };
        int x = 4;
        for (int i = 0; i < vettore.length; i++)
            System.out.println(vettore[i]);
        System.out.println(x);
        m(vettore, x);
        for (int i = 0; i < vettore.length; i++)
            System.out.println(vettore[i]);
        System.out.println(vettore[i]);
        System.out.println(x);
    }
}</pre>
```

13



#### E gli array di array?

- Un array è un array
- Un tipo primitivo è un tipo primitivo
- Ergo, se l'elemento di un array è:
  - di un tipo primitivo, viene passato per valore
  - di tipo array, viene passato per (valore il) riferimento
- Fearcizio
  - Scrivere un metodo void stampaM(int[][] m) che:
    - visualizza la matrice m:
    - invoca un metodo void azzera(int [] a) per azzerare il vettore in m[0]

Stefano Mizzaro - Metodi III



### Quindi, riassumendo

- I parametri di tipo predefinito (byte, short, int, long, float, double, char, boolean) vengono passati per valore
  - Le modifiche non si ripercuotono sul parametro attuale
- I parametri di tipo array sono passati "per riferimento" (o meglio, il loro riferimento è passato per valore)
  - Modifiche su parametro formale → modifiche su parametro attuale
  - (anche gli oggetti, di cui parleremo...)

Stefano Mizzaro - Metodi III



### Esempio

- Riprendiamo l'esempio dei numeri complessi
  - Un numero complesso rappresentato con un array di due posizioni
  - (meglio di 2 variabili, gestione più unitaria)
  - Sfruttiamo
    - Passaggio parametri di tipo array
    - Passaggio per valore del riferimento
  - Un po' meglio, ma...
  - ... si potrà fare ancora molto meglio!

Stefano Mizzaro - Metodi III

```
I numeri complessi (2/2)

public static void main (String[] args) {
    double[] x = new double[2];
    double[] y = new double[2];
    double[] z = new double[2];
    double[] w = new double[2];
    leggic(x);
    leggic(y);
    leggic(y);
    leggic(y);
    scrivic(x);
    System.out.print(" * ");
    scrivic(y);
    System.out.print(" * ");
    scrivic(z);
    System.out.print(" = ");
    scrivic(w);
    System.out.print(" = ");
    scrivic(w);
}
System.out.println();
}

Stefano Mizzaro - Metodi III
17
```



## Scaletta

- Parametri di tipo array
- Parametri del main
- Esempi
- Ricorsione
  - Definizioni
  - Esempi

Stefano Mizzaro - Metodi III



- Definizione ricorsiva in matematica:
  - Definizione di un concetto usando il concetto stesso
- Definizione ricorsiva in Java:
  - Definizione di un metodo usando il metodo stesso

Stefano Mizzaro - Metodi III

20



### Ricorsione in matematica

- Somma (+)
  - x + 0 = x
  - x + succ(y) = succ(x + y) (succ è il successore)
- Fattoriale
  - **0!** = 1
  - n! = n \* (n 1)!
- Sono definizioni operative
  - 4 + 3 = 4 + succ(2) = succ(4 + 2) ...
  - 5! = 5 \* 4! = 5 \* ...
- Caso base e passo

Stefano Mizzaro - Metodi III



# Def. ricorsiva vs. circolare

- Somma (+) ricorsiva:
  - x + 0 = x
  - x + succ(y) = succ(x + y)
- Somma (+) circolare:
  - x + 0 = x
  - x + y = pred(succ(x) + y)
  - Def. "corretta", ma non operativa:
    - 4 + 3 =
      pred(succ(4)+3) =
      pred(pred(succ(succ(4))+3)) =
      pred(pred(pred(succ(succ(succ(4)))+3))) = ...

Stefano Mizzaro - Metodi III

22



## Funzione di Fibonacci

- F(0) = 1
- F(1) = 1
- F(n) = F(n-1) + F(n-2)
- F(5) = F(4) + F(3) = ...

Stefano Mizzaro - Metodi III



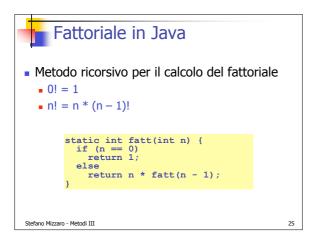
## Algoritmi ricorsivi

- Anche gli algoritmi possono essere definiti ricorsivamente
- Es.: date N (=3<sup>m</sup>) palline, di cui una più pesante, e una bilancia a 2 bracci, trovare la pallina pesante
  - Divido in 3 gruppi equinumerosi
  - Ne peso 2
  - Se ==, li scarto e scelgo il 3o gruppo, altrimenti scelgo il gruppo più pesante. Poi ripeto ricorsivamente sul gruppo selezionato (che avrà 3<sup>m-1</sup> palline...)

Stefano Mizzaro - Metodi III

23

24



```
    Fibonacci in Java
    Metodo ricorsivo per il calcolo della funzione di Fibonacci
    F(0) = 1
    F(1) = 1
    F(n) = F(n-1) + F(n-2)
    static int F(int n) {
        if (n == 0 || n == 1)
            return 1;
        else
        return (F(n-1) + F(n-2));
        }
    Stefano Mizzaro - Metodi III
```

```
Perché la ricorsione funziona
La ricorsione e la pila dei record di attivazione
Ogni invocazione/esecuzione di metodo ha un'allocazione di un record di attivazione sulla pila della JVM
I record di attivazione allocati mantengono i risultati intermedi. Vediamo un es.

class Fattoriale {
    static int fatt(int n) {
        int res = 0;
        if (n == 0)
            res = 1;
        else
            return res;
    }
    public static void main (String[] args) {
        int x = 4;
        System.out.println(fatt(x));
}
```

```
Ricorsione mutua (indiretta)

• Un metodo m1 ne chiama un altro m2 (che ne chiama un altro m3 ...) che chiama m1

• Es. (giochino): Definiamo, usando la ricorsione mutua, due metodi pari e dispari

• Idea:

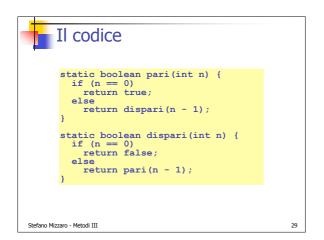
• pari(n) = dispari(n-1)

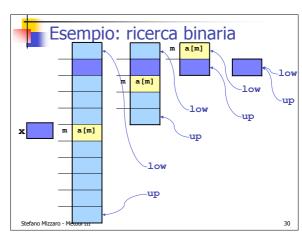
• dispari(n) = pari(n-1)

• Base della ricorsione:

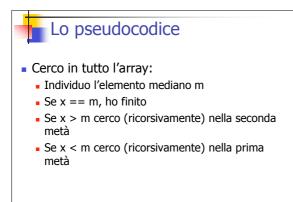
• pari(0) = true

• dispari(0) = false
```





31



Stefano Mizzaro - Metodi III

```
static int ricerca (char[] a, char x,
   int m;
   m = (up + low) / 2;
   if (up < low)
      return -1;
   else if (a[m] == x)
      return m;
   else if (a[m] < x)
      return ricerca(a, x, m + 1, up);
   else //a[m] > x
      return ricerca(a, x, low, m - 1);
}
Sefano Mizzaro - Metodi III
```

Esempio: ordinamento per fusione (merge sort)

Ragioniamo in modo ricorsivo

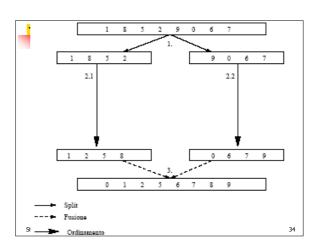
1. spezza l'array a metà;
2.1. ordina la prima metà;
2.2. ordina la seconda metà;
3. fonde le due metà

La ricorsione è sull'operazione ordina

che viene effettuata su un pezzo di array più corto...

...che verrà ordinato con lo stesso procedimento!

C'è anche la fusione...



```
1 8 5 2 9 0 6 7

1 8 5 2 9 0 6 7

1 8 5 2 9 0 6 7

1 8 5 2 9 0 6 7

1 8 5 2 9 0 6 7

1 8 5 2 9 0 6 7

1 8 5 2 9 0 6 7

1 8 5 2 9 0 6 7

1 8 5 2 9 0 6 7
```

```
Il codice (1/2)

Non servono array ausiliari
Ipotizziamo lunghezza = 2<sup>n</sup>

/** Ordina l'array a da l a u */
static void ordina(char[] a, int l, int u) {
   int m;
   if (1 != u) {
        m = (1 + u) / 2;
        ordina(a, l, m);
        ordina(a, m + 1, u);
        fondi (a, l, m, u);
   }

Stefano Mizzaro - Metodi III
```

```
/** Fonde l'array a, da l a m e da m + 1 a u

*/

static void fondi (char[] a,int l,int m,int u) {
    char[] b = new char[u - 1 + 1];
    int i = 1, j = m + 1, k = 0;
    while (i <= m && j <= u)
        if (a[i] <= a[j])
        b[k++] = a[i++];
    else
        b[k++] = a[j++];
    while (i <= m)
        b[k++] = a[i++];
    while (j <= u)
        b[k++] = a[j++];
    for (k = 0; k <= u - 1; k++)
        a[k + 1] = b[k];
}

Stefano Mizzaro - Metodi III
```



- Espressività
  - A volte la definizione più semplice e naturale di un algoritmo è ricorsiva
  - Es.: algoritmi di visita su alberi... ASD...
  - Le istruzioni di iterazione e la ricorsione sono equivalenti!
- È difficile
  - domanda x lode
  - ne riparlerete

Stefano Mizzaro - Metodi III

20



- Metodo ricorsivo per calcolare il MCD con l'algoritmo di Euclide
- Metodo ricorsivo per assegnare i ad a[i]
  - (suggerimento: usare un parametro ausiliario)
- Metodo ricorsivo per invertire un array
- ...

Stefano Mizzaro - Metodi III



- Metodi
  - Parametri di tipo array
  - Parametri del main
  - Esempi
  - Ricorsione
- Libro: fino a cap. 6
- Eserciziario: fino a § 3.2
- Prossima lezione (ultima con me)
  - Computabilità
  - Esercizi

Stefano Mizzaro - Metodi III